

L'AQUILA CHE RIPARTE: LE DAME DI FRANCESCA E LAURA TROVANO SPAZIO IN CENTRO, E RIAPRE IL CIVICO 11

24 Marzo 2017



L'AQUILA – Quando si dice L'Aquila che riparte: l'appuntamento, domenica prossima, è doppio, con il ritorno a casa dello studio grafico Civico 11, infatti, trova uno spazio definitivo in centro storico anche Le Dame, il progetto di marketing territoriale nato nel giugno scorso da un'intuizione di Francesca Ciccone e Laura Tinari.

Aperto nel 1989 all'interno del settecentesco palazzo Zuzi, in via delle Bone Novelle, lo studio di Francesca, 47 anni con una figlia, prese il nome dal numero civico della strada che da via dell'Arcivescovado conduce a via XX Settembre. Da allora decine e decine di campagne di comunicazione, soprattutto istituzionali, politiche e sociali, per enti pubblici e privati.

“Essendo ancora circondato da cantieri, da sola avrei avuto un po' di timore a tornare – confessa ad *AbruzzoWeb* – ma il progetto delle Dame è stata una spinta propulsiva, dopo una serie di incontri itineranti abbiamo pensato che tornare in centro stabilmente era il modo migliore per farlo vivere, c'è un apprezzamento generale nei confronti del centro storico, soprattutto a livello turistico”.

Il brand è nato con l'idea di dare forza al territorio aquilano attraverso la cultura, la terra e l'artigianato: questa, spiega, “è la mission delle Dame, ritratti che raccontano storie, strumenti chiave in un progetto di marketing territoriale che vuole esprimere valore e identità”.

D'altra parte, osserva Francesca, qualunque città si identifica con un simbolo, un oggetto, capace anche di travalicare i propri confini.

“Questo all'Aquila non c'è, non esiste neppure un gadget, e la figura chiave, l'immagine che abbiamo considerato essere più forte da sfruttare, è quella della dama della Bolla”, spiega, “l'obiettivo è quello di renderlo brand dell'Aquila”.

Così la figura, disegnata da un artista leccese, è finita su t-shirt, tazze, quaderni e borse, ma è anche diventata un gioiello originale e unico, realizzato da un'artista salernitana, venduto in occasione della Perdonanza del 2016, e ha dato vita a una favola, raccontata in un volume ricco di disegni distribuito nelle scuole, e a un balletto di danza classica.

“Un percorso in continua evoluzione che ci porterà – spiega Francesca – a sviluppare in questa direzione anche altre due figure, le Raccogliatrici di zafferano e la Maestra di tombolo, su ciascuna di queste figure si sta sviluppando un piano coerente e coordinato di specifiche azioni di promozione. Un progetto con un target interamente femminile destinato a tutte le fasce d'età”.

“L'esperienza dell'estate scorsa, con lo show room a palazzo Cappa Cappelli è stata indimenticabile e molto apprezzata – ricorda – poi siamo state sfortunate a trovare una location anche a causa delle scosse che hanno di nuovo allontanato la comunità dal centro storico. Ora conviverà stabilmente con il mio studio, che sarà aperto tutti i giorni”.

Domenica 26 marzo, la riapertura dello studio grafico Civico 11, coinciderà alle ore 17 con “Un pomeriggio con le dame”, incontro sulla cultura, il territorio e l’artigianato, a cui parteciperanno Luana Masciovecchio, che ha vestito i panni della Dama della Bolla anni fa, Letizia Cucchiella, produttrice di zafferano, ed Enrica Liaci, art coaching con il tombolo.